



Malaria, cinque casi a Piacenza nel 2017 e 109 in dieci anni

Il primario di Malattie Infettive: esiti positivi per chi è stato ricoverato, in molti episodi basta una terapia senza ricovero

Patrizia Soffientini
patrizia.soffientini@liberta.it

PIACENZA

● Malaria killer. Non nel Piacentino, con 5 casi quest'anno e 109 nel decennio trascorso, tutti risolti positivamente. Mentre le autorità inquirenti (si è aperta un'inchiesta) cercano di sciogliere il mistero della morte di Sofia, la bimba di Trento colpita da malaria cerebrale, caso che sta scuotendo il Paese, i microbiologi lanciano l'allarme su una possibile reintroduzione della malattia anche in Italia - da

dove è stata debellata negli Anni '70 - a causa non solo della globalizzazione e dei flussi migratori, ma pure dei cambiamenti climatici. La malattia, come noto, è endemica in diversi paesi africani, in Asia e in Centro e Sud America.

In realtà emerge un dato generale, vale a dire che la gran parte dei casi riscontrati in Italia, al momento, sono collegati a cittadini stranieri, ma strettamente sotto controllo. La malattia, come noto, è causata da un insetto vettore, trasmessa all'uomo da una delle 60 specie di zanzare del genere Anopheles tramite la pun-



Il primario Daria Sacchini (Malattie Infettive)

tura di una zanzara femmina che permette il trasferimento del parassita, il plasmodio, nell'organismo umano.

Nel Piacentino il Dipartimento di Sanità Pubblica dell'Ausl segnala - il dato è aggiornato a oggi - solo 5 casi di malati di malaria dall'inizio del 2017. Potrebbero aumentare a fine anno quando, tradizionalmente, rientrano a Piacenza persone originarie di alcuni paesi africani, come riscontrano all'Ausl. L'anno peg-



Nei primi sei mesi del 2017 ben 397 viaggiatori hanno chiesto consulenza all'Ausl su malaria e febbre gialla

giore dell'ultimo decennio è stato il 2016, con 15 malati. Se poi consideriamo il totale delle persone che hanno contratto la malaria negli ultimi dieci anni (2007-2017) curate a Piacenza sono in tutto 109. Di queste ben 91 hanno nazionalità straniera e 18 italiana.

«Tutti i casi ricoverati all'ospedale di Piacenza - conferma Daria Sacchini, primario di Malattie Infettive - si sono risolti positivamente, non solo, molti casi di malaria non vengono neppure ricoverati perché si applica una terapia orale ben tollerata solitamente, quindi è possibile una gestione ambulatoriale senza dover essere ricoverati».

Leggendo più a fondo i dati forniti dall'Ausl, che scorporano i 109 casi registrati secondo età e sesso delle persone contagiate, emerge che è la fascia dei maschi adulti tra i 25 e i 44 anni ad essere maggiormente colpita (41 casi), c'è però anche un episodio che riguarda una persona oltre i

65 anni e sono 5 i casi di bambine sotto i 14 anni curate con esito positivo nel Piacentino e 14 i casi di bambini (maschi) sempre sotto la soglia dei 14 anni, tra i 15 e i 24 anni troviamo dieci malati tra maschi e femmine colpiti nell'ultimo decennio.

E' pure molto intensa la consulenza che viene prestata ai viaggiatori internazionali che per lo più chiedono consigli e farmaci per evitare malaria e febbre gialla quando si trovano ad affrontare un viaggio a rischio. Queste informazioni vengono fornite negli ambulatori di vaccinazione per adulti disseminati sul territorio, presenti fra l'altro a Piacenza, Castelsangiovanni, Fiorenzuola, Podenzano, San Nicolò. Ebbene, questa profilassi, che presuppone la somministrazione di una semplice terapia farmacologica, ha riguardato 829 viaggiatori nel 2015, scesi a 723 lo scorso anno, mentre nei primi sei mesi di quest'anno siamo a "quota" 397.

PREVENZIONE

Virus West Nile scatta il piano anti-infezioni

● In quanto alle zanzare portatrici del virus West Nile, il Piano regionale "Arbovirus 2017" prevede l'attuazione di interventi per il contenimento del fenomeno e la prevenzione di infezioni. Una ordinanza sindacale prescrive, agli organizzatori di manifestazioni in orario serale e notturno, nelle aree verdi pubbliche e private, di eseguire disinfezioni preventive e affidate a imprese specializzate (sito www.zanzarati-greonline.it), con attenzione però a non nuocere alle altre specie animali, in particolare le api, avvisando con almeno 48 ore di anticipo i residenti nella zona in merito alla data, all'orario e alla tipologia di trattamento che sarà effettuato. L'ordinanza è pubblicata integralmente sul sito www.comune.piacenza.it.

19

Sono i minori di 14 anni che hanno contratto la malattia dal 2007 ad oggi (curati in provincia)

41

I maschi tra i 25 e i 44 anni di età sono la categoria più colpita con 41 persone risultate positive